



LICEO SCIENTIFICO STATALE "NICOLO' PALMERI"
Piazza Giovanni Sansone, 12 - 90018 TERMINI IMERESE (PA)
C.M. PAPS24000G – C.F. 96030480824
Tel. 0918144145 - Fax 0918114178
E-mail paps24000g@istruzione.it - paps24000g@pec.istruzione.it
www.liceopalmeri.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

LICEO SCIENTIFICO "N. Palmeri"

Anno scolastico 2021/2022

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. DISABILITA' CERTIFICATA (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	1
➤ Altro (Ritardo mentale congiunto ad altre patologie metaboliche)	1
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
➤ DSA	5
➤ DSA e ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	9
% su popolazione scolastica	1 %
N° PEI redatti dai GLO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	
Nota Esplicativa : nei Consigli di Classe del mese di Novembre si procederà all'individuazione di eventuali casi con svantaggio(punto 3), qualora dovessero emergere altre situazioni durante l'anno scolastico saranno inserite a consuntivo nella revisione del Piano di inclusione a Giugno	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (singola classe, classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (singola classe, classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor / mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (modalità operative e soggetti coinvolti, con ripartizione dei compiti)

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **Alunni con disabilità**

La procedura di certificazione è attualmente normata ai sensi della legge 104/92 e della legge 517/77.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 66/17 a partire da settembre del 2019, la procedura di certificazione farà riferimento a tale decreto e successive modifiche e integrazioni (d. lgs. 96/2019 il quale consente la partecipazione dell'alunno al GLO in virtù del principio di autodeterminazione). Inoltre, a partire dall'a.s. 2021/22 sarà applicato il D.I. 182/2020 che introduce il nuovo modello PEI.

- **Alunni con “disturbi specifici dell'apprendimento” e “disturbi evolutivi specifici”;**

Vi rientrano, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve e altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in:

1. Dislessia,
2. Disgrafia,
3. Disortografia
4. Discalculia

Esse riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento in alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

Agli studenti con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato).

Entro 3 mesi la scuola s'impegna a elaborare il P.D.P.

Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.

Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C.).

Nel P.D.P. sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Il P.D.P. va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia.

Lo stesso dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia.

- **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il docente referente che si occupa dei BES, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni “a rischio” attraverso il dialogo con i C.d.C..

I docenti saranno invitati a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Le segnalazioni verranno riferite dal referente BES al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico ed il docente referente valuteranno la necessità di eventuale consulenza di esperti.

Il C.d.C. pianificherà l'intervento e, se necessario, predisporrà il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento, si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C. interessati, o, se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale dell'alunno.

Soggetti coinvolti

- Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

In particolare, all'interno della scuola, operano per l'inclusione le seguenti figure/organi:

Risorse umane d'istituto:

Collaboratori del D.S.:

- collaborano con il Dirigente scolastico e con il personale della scuola per determinare politiche inclusive;
- svolgono azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione e non;

Referente e coordinatore attività di sostegno e inclusione:

- collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:
 1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
 2. azione di coordinamento con l'équipe del GLI e le sue attività;
 3. azione di coordinamento con i C.d.C.;
 4. organizzazione delle attività di sostegno;
 5. rilevazione e monitoraggio dei BES ed aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
 6. proposta di materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche;
 7. consulenza e supporto ai docenti su strategie e metodologie inclusive;
 8. azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
 9. rilevazione e monitoraggio dei BES;
 10. coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica;
 11. eventuale convocazione di specialisti e dei genitori al C.d.C., su esplicita richiesta della famiglia;
 12. coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato, con azione di supporto didattico-metodologico ai docenti.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Organo introdotto dal recente d.lgs. 66/2017, a livello di singola istituzione scolastica.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** è composto dal Dirigente Scolastico e da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'Istituzione scolastica.

Esso si avvale del supporto di studenti e famiglie e prevede anche il coinvolgimento degli operatori del Territorio che si occupano di inclusione.

A tale organo sono stati affidati i seguenti compiti:

- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività
- supporto ai consigli di classe nell'attuazione dei P.E.I. e dei P.D.P.
- consulenza sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle situazioni di disagio
- supporto al D.S. per la proposta di quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola.

Il Gruppo viene nominato dal D.S.

Altre figure di supporto:

Funzioni strumentali;

Personale ATA;

Assistenti igienico-personali, all'autonomia e alla comunicazione (se previste)

Consigli di Classe

- Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

- Partecipazione al G.L.I. (anche tramite il coordinatore del C.d.C.).
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.
- Predisposizione del PDP.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (P.D.P.) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dall'alunno, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- Discute e delibera le attività che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.)

E' composto Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, **Alunno con disabilità???**, Genitori dell'alunno con disabilità, Operatori ASL, Assistenti igienico-personali, all'autonomia e alla comunicazione e, se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF;
- stesura e verifica del PDF
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

CTS (Centro Territoriale di Supporto)

Provvede alla dotazione di materiali per l'inclusione
Realizza percorsi di formazione

Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulle tematiche dell'inclusività è tra le priorità del Liceo scientifico "N. Palmeri" che, attraverso appositi percorsi, intende accrescere le competenze dei propri docenti riguardo a:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Per l'a.s. 2021/22 il "Palmeri" continua ad aderire al Piano di Formazione della Rete Ambito 22.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio **dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere**, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- i bisogni degli alunni sono tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni
- le procedure di valutazione sono fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire l'isolamento, evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

b) Indicatori per la valutazione inclusiva.

Nell'ottica della co-responsabilità educativa, la scuola condivide con la famiglia i seguenti indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva.

Gli indicatori riguardano diversi livelli:

- **gli allievi:** tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento;
- **la famiglia:** la famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli;
- **i docenti:** i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi, in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per sé stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le azioni didattiche saranno organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona, mettendo in campo:

Attività laboratoriali (learning by doing)

Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)

Tutoring

Peer education

Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse
- coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES ed attivazione di

funzioni di tutoring

- attivazione di sportelli d'ascolto psicologici, anche in collaborazione con il SER.T. di Termini Imerese, aperto a tutti gli alunni e alle famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'attivazione di uno sportello di ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei P.E.I. e P.D.P.

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori saranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del P.D.P.

Una particolare attenzione avranno i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento che, come prevede la 107/15, sono previsti anche per gli studenti con disabilità. Il percorso formativo sarà predisposto per ogni alunno tenendo conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica dello studente e del programma per lui predisposto. Se lo studente non è in grado di accedere ad esperienze fuori dalla scuola, quest'ultima dovrà provvedere a percorsi alternativi, adattati al deficit dello studente, secondo il modello sociale della disabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

L'Istituto ha intanto il vantaggio di avere un Dirigente Scolastico con un'eccellente formazione relativa all'inclusione essendo stata docente di sostegno per molti anni. Inoltre dispone di 3 insegnanti curricolari con titolo di specializzazione ed esperienza negli anni precedenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- Progetti relativi alle aree a rischio di cui all'art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009
- Progetti relativi all'inclusione, con l. 440/97
- Progetti di Istituto Centro Sportivo Scolastico
- Progetti FIS

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Ciascun consiglio di classe porrà particolare attenzione alle dinamiche relazionali e di integrazione relativa alle classi prime. Il coordinatore di classe, il referente per l'inclusione, gli insegnanti di sostegno, avranno cura di dialogare con le figure di riferimento del precedente grado di istruzione, oltre che con la famiglia, così da avere elementi completi per un ingresso sereno nella nuova scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/10/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/10/2021